



Gli identikit dei rapinatori combaciano perfettamente

FOTO RESQUE MEDIA

## Balerna e Cantello, gli autori sono gli stessi: arrivano le conferme

C'è qualcosa di più di un semplice sospetto che le rapine di mercoledì scorso a Balerna, alla cassa di un distributore di benzina, e quello di sabato all'oreficeria 'Gioielli di Vale', in territorio italiano, a Cantello, nei pressi del valico di Gaggiolo, siano fra loro collegate (come già avevamo anticipato su *laRegioneTicino* di lunedì). Ieri mattina i carabinieri del Nucleo investigativo di Varese hanno fatto capire che questa è una pista precisa che si segue, anche se non è la sola.

Perché molti i particolari che accomunano i due assalti. Intanto la fisionomia dei rapinatori: uno sul metro e sessanta un

po' robusto, l'altro più alto, 1,70-1,75, fisico asciutto. Sono gli identikit tracciati dopo il colpo di Balerna e anche dai testimoni che hanno assistito alla rapina di Cantello. In entrambi i casi l'accento dei banditi era dell'Italia del Sud, forse della Campania. L'abbigliamento è il terzo elemento che ha richiamato l'attenzione degli investigatori: giubbotto nero e jeans oltre ad occhiali scuri e un berrettino indossato da uno dei due. Solo le modalità della fuga e gli obiettivi sembrano divergere. A Balerna i rapinatori, preso di mira un distributore, sono scappati a piedi; vicino Gaggiolo, assaltata la gioielleria, i banditi si sono dileguati in

sella ad uno scooter nelle viuzze di forse in direzione della zona boschiva confine fra le province di Varese e Lecco, mostrando buona conoscenza del territorio. Così come buona conoscenza del territorio dove ne avevano avuto i malviventi. Ci sono stati anche controlli in zona di confine effettuati da Guardie di confine e Carabinieri. Siamo di fronte ad una grande colpevole indistintamente sul due della frontiera? A tutti gli effetti è la prima prova del nove del funzionamento del Patto per la sicurezza lungo la frontiera.

## Franco-euro, Chiasso... cambia

*I commercianti del centro città sfidano la crisi  
La moneta europea qui varrà un franco e trenta*

È bollino giallo. I commercianti del centro di Chiasso hanno deciso di mettere un bollino giallo sulla crisi e su un franco troppo nerboruto per i loro gusti. Chi, da venerdì, passeggiando nel 'cuore' della città, vedrà in vetrina un adesivo giallo saprà che, una volta varcata la soglia, potrà non solo spendere in euro ma pure vedersi offerto un cambio di favore. In una quarantina di negozi ad ogni euro corrisponderà, in effetti, un franco e 30. La parola d'ordine? Riconquistare la clientela svizzera che, in questi ultimi mesi, ha scelto di fare i propri acquisti oltrefrontiera. E, perché no, strizzare l'occhio anche al consumatore italiano.

I negozianti cittadini, insomma, hanno fatto quadrato

contro l'altalena dei cambi. E, con il sostegno del Gruppo commercianti Chiasso, hanno deciso di dichiarare apertamente la propria strategia: dare una sorta di ricostituente virtuale alla moneta europea. Una strategia che ha persino anticipato le decisioni della Banca nazionale svizzera la quale, ieri, ha fissato il corso minimo di 1,20 franchi per un euro.

Certo ciascuno fa il passo secondo le proprie risorse economiche. «Con il 'nostro' supereuro - ci spiega Francesco Pfahler - pensiamo di riuscire a recuperare il terreno perduto e di ripristinare le condizioni precedenti la sopravvalutazione del franco svizzero. In altre parole, per fare affari non sarà più necessario passa-

re la dogana. Ci si potrà fermare a Chiasso». E non è detto, stando ai commercianti locali, che l'iniziativa non contagi anche altre attività, e pure al di fuori del perimetro cittadino.

Adesso la scelta sta ai consumatori. «Infatti - ci dice Carlo Coen, del Gruppo commercianti Chiasso - ci attendiamo che anche i consumatori rispondano in modo positivo alla nostra proposta». Il vantaggio (e il risparmio, attorno al 10 per cento), ribadisce la categoria, è matematico.

Chi partecipa all'iniziativa e espone il bollino giallo, del resto, garantirà alla clientela di poter spendere in euro e di applicare un cambio interessante (che potrà essere rimodellato in base all'andamento



Parte la campagna

delle valute) sull'intero assortimento. E si va dall'abbigliamento, all'ottica, dai computer agli articoli sportivi, dalle ceramiche ai gioielli. E questo senza nulla togliere alle proposte e agli sconti consueti effettuati dai negozianti.

Ciò che conta, fanno capire i commercianti chiassesi, è reagire a questo stato di cose. E cercare di ispirarsi a una filosofia comune, quella che vorrebbe promuovere il centro città come un centro commerciale all'aperto. D.C.

## Moda lungo il Corso

*Collezioni autunnali in passerella  
Domenica i negozi sono aperti*

Una passerella a cielo aperto. Corso San Gottardo è pronta per ospitare, sabato 10 settembre, la seconda edizione di 'La moda sul Corso'. A partire dalle 14.30, davanti ai negozi che aderiscono all'iniziativa, inizieranno le sfilate, alternate a dimostrazioni di parrucchieri ed estetisti che hanno i loro saloni a Chiasso. «Presenteremo le nuove collezioni autunno-inverno - spiegherà il presidente del Gruppo commercianti Chiasso Carlo Coen - le sfilate saranno alternate a dimostrazioni di parrucchieri ed estetisti». Oltre alla promozione dei negozi presenti sul suolo cittadino, l'obiettivo della giornata, che si terrà con qualsiasi tempo, è divertimento. Per questo motivo, «sui palchi e le passerelle saranno modelle professioniste - sottolinea ancora Coen - e saranno accompagnate dalla musica, trasmessa in filodiffusione lungo tutta la zona pedonale.

Approfittando della concomitanza con Sportissima, l'evento cantonale che per la prima volta coinvolge anche Chiasso (cui riferiremo nell'edizione di domani), domenica 11 settembre i negozi del centro cittadino saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 17. In piazza Indipendenza, dove sarà allestito un info stand sulla manifestazione sportiva, i visitatori potranno ritirare una copia del nuovo numero di *Vivi la città*. Con il chiaro invito a tornare a Chiasso e approfittare degli sconti contenuti nel nuovo numero.

## L'acqua è pulita

## Parco della Breggia, un'intervento